

«È sempre un piacere per la Lega Nord vedere che il proprio consenso si amplia giorno dopo giorno. Oggi registriamo con piacere che si è allineato un personaggio di rilievo: Sonia Masini». È il pungente commento di Stefano Tombari (capogruppo del Carroccio in consiglio provinciale) alle dichiarazioni della presidente della Provincia che chiede al Governo «fermezza sulle modalità dell'arrivo dei profughi» proprio mentre si scopre che dalla struttura Caritas di Gavaseto 5 tunisini su 10 hanno già fatto perdere le loro tracce. Hanno in tasca infatti un permesso di soggiorno per motivi umanitari e possono quindi girare liberamente per il Paese d'Europa. In 3 hanno raccontato di essere andati dai parenti modenesi, mentre 2 sono andati via dopo le visite mediche in via Adua.

Tombari nota nella posizione della Masini «un tentativo di sorpasso rispetto alle posizioni del Ministro Maroni, accusato di mollezza per aver "legalizzato di fatto la clandestinità"». E poi sottolinea che per la prima volta il centrosinistra «richiama, legittimandolo, il reato di clandestinità», ma incalza il Governo «perché applichi la legge con più fermezza!».

L'esponente del Carroccio evidenzia che «addirittura la Masini, espressione del Pd, si preoccupa, a proposito della accoglienza degli extracomunitari, della sicurezza dei cittadini reggiani, dopo averci bacchettati per lustri, lei e i suoi compagni, di volere fare leva sulla paura del diverso da parte dei concittadini».

Commenta Tombari: «Ci siamo un po' stufati di questo giochetto delle 3 carte da parte della sinistra, che da una parte ci accusa di insensibilità, di temere il diverso, di essere razzisti, di volere evitare le virtuose conta-

DIBATTITO SUI PROFUGHI Stefano Tombari (Lega Nord) commenta le dichiarazioni della presidente

«Bella giravolta per la Masini»

«Il suo è un tentativo di sorpasso rispetto alle posizioni del Ministro Maroni»

minazioni, di fare leva sul deprecabile tasto della paura, e dall'altra fa proclamare, come in questo caso, che fanno a cazzotti con tutto quanto affermato finora». La stessa Masini ha sostenuto più volte «che, essendo il futuro multietnico, non ha senso porre vincoli ad un processo di sana contaminazione che le forze più oscurantiste della coalizione di Governo vorrebbero fermare, forze politiche destinate ad essere travolte dal corso degli eventi, per cui porte aperte ai migranti - termine molti di moda nella sinistra, ma che la Masini ultimamente ha abbandonato, indicandoli ora come "queste persone" - in nome del principio di accoglienza e integrazione». La stoccata: «Bella giravolta per la Presidente».

Poco prima che venisse decisa l'applicazione dello stato di emergenza umanitaria, «siamo stati protagonisti, in consiglio provinciale, di una discreta levata di scudi da parte di tutta la maggioranza, per voler distinguere tra libici e tunisini, visto che tutta l'area nord africana è in situazione di grande insicurezza, e sarebbe stata prova di grande insensibilità non riconoscere a tutti asilo politico».

Tombari rivolge poi due domande a Masini e Pd, «nella speranza che si mettano d'accordo tra loro: a che gioco giochiamo? Perché Roberto Ferrari, che dovrebbe essere la voce del Pd a Reggio, non ci spiega una volta per tutte cosa pensa il Pd dell'immigrazione?».



(Servizio fotografico Studio Elite)

DOMENICA DELLE PALME L'omelia del Vescovo

«Aprite il cuore a Cristo, aprite i confini degli Stati»

«Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! Alla Sua salvatrice potestà, aprite i confini degli Stati...». Lo aveva detto papa Giovanni Paolo II, lo ha ripetuto il vescovo Adriano Caprioli ieri durante l'omelia della messa della Domenica delle Palme, in Duomo, chiedendo ai fedeli di aprire «la porta non solo della nostra cattedrale, ma anche del nostro cuore e della nostra vita», con un chiaro riferimento alla situazione a quanto sta in questi mesi accadendo in Africa. Il rito, celebrato in un Duomo affollato, si è svolto dopo la processione dei fedeli dalla basilica di San Prospero, aperta dai bambini festosi con rami di palma nelle mani.

Monsignor Caprioli, invitando la chiesa all'unità (un riferimento forse alle recenti polemiche sugli arredi liturgici per il Duomo, commissionati ad artisti contemporanei), ha indirettamente accennato al Festival della Laicità e, con papa Ratzinger, ha sottolineato che «la via della croce, la fede non è la negazione della ragione» ma piuttosto «è il motore dell'agire umano».

IL CONCERTO Due ensemble eccezionali per un direttore di assoluta caratura

Abbado dirige Ravel e Debussy

Sul palco del Valli la Mahler Chamber Orchestra e la Orchestra Mozart

Due orchestre di altissimo livello, Mahler Chamber Orchestra e Orchestra Mozart, con una pianista di fama mondiale, Marta Argerich e un coro tra i migliori a livello internazionale, Estonian Philharmonic Chamber Choir. A dirigerli è Claudio Abbado. Una serata eccezionale, dunque, quella di stasera al Teatro Valli che dalle ore 20 accoglierà un concerto sulla carta memorabile.

In programma *Nocturnes* e *La Mer*, tre schizzi sinfonici di Debussy e *Concerto in sol*

per pianoforte e orchestra e *Pavane pour une infante défunte* di Ravel.

In occasione della prima dei *Nocturnes* (1899), Debussy scrisse che il titolo «comprende tutto ciò che questo termine contiene di impressioni e di effetti di luce particolari: impressioni che il magistero strumentale di Debussy ricrea nella contemplazione sospesa, nella vitalità ritmica e timbrica e nelle sinuose elaborazioni ritmiche. Al mare sono ispirati i tre celebri "schizzi sinfonici"

che compongono *La mer* (1905), in cui la tavolozza espressiva di Debussy raggiunge la sua massima ampiezza, ricavando dall'orchestra sonorità fino ad allora inaudite, e dando vita a uno dei vertici sinfonici del Novecento.

Scritto originariamente per pianoforte, *Pavane* (1908) deriva da un pezzo giovanile; col suo clima elegiaco, le sue armonie arcaiche e le linee melodiche dolenti, sprigiona un fascino ancora maggiore nella sua versione orchestrale. Il *Concer-*



Claudio Abbado

to in sol (1932) è invece un'opera della maturità, in cui Ravel guarda ai modelli classici (Mozart) per la lineare struttura formale e la chiarezza cristallina della parte pianistica, ma che è inconfondibilmente raveliano nelle sonorità e nelle melodie, che vanno dal folclorico al jazz, a momenti (come nell'Adagio) di incantevole malinconia.

Centro: analisi del traffico commerciale

Il Comune di Reggio partecipa ad una sperimentazione, nell'ambito del progetto europeo SoNorA, finalizzata a valutare politiche di logistica urbana nei centri cittadini. Da oggi, il centro storico sarà per tre giorni sotto osservazione da parte dei tecnici che raccoglieranno dati rispetto alla logistica delle operazioni di carico e scarico delle merci nella zona a traffico limitato. Obiettivo elaborare un progetto per ridurre al minimo l'impatto sulla città da parte degli operatori del commercio e sviluppare un sistema di regole per l'accesso coordinato.

NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116
Polizia Stradale	0522/407911
Polizia Postale	0522/498531
Polizia Ferroviaria	0522/452555
Soccorso Alpino	16748088

SERVIZI	
Provincia di Reggio	0522/444110
Comune Informa	0522/456660
Telefono Azzurro	051/481048
Alcolisti Anonimi	346/3037000

AMBIENTE	
Corpo Forestale	0522/440666
Enia Servizi Ambientali	800.212.607

Az. Igiene Ambiente	0522/516688
---------------------	-------------

SALUTE	
Arcispedale S. Maria	0522/296111
Urp (S. Maria)	0522/296677
P. Soccorso Castelnuovo	0522/617106

Ausl Correggio	0522/630111
Ausl Guastalla	0522/837111
Ausl Montecchio	0522/860285
Ausl Scandiano	0522/850254
Tribunale Malato	0522/296375
Privata assistenza	0522/406020
Guardia Medica	848.800.261

TRASPORTI	
Radiotaxi Reggio	0522/452545
Taxi Ospedale	0522/286646
FARMACIE DI TURNO	

Provinciali S. Simone Montecchio Delfini
Canossa Daolio Vezzano S/L Crostolo Lasagni
Correggio Montaldi Dallaglio Reggiolo Sarzi
Amade' Boretto Fiorentini Scandiano Baldini
Cast. Monti Serri Casina Baccini Cavola
Centola Busana

SALA DEL TRICOLORE Ancora l'urbanistica all'ordine del giorno

Oggi ai voti il "piano del sindaco": il Poc

Il consiglio comunale di Reggio è chiamato, oggi alle 15 in Sala del Tricolore, a votare il documento di indirizzi del Poc, il Piano operativo comunale. Detto anche il "Piano del sindaco", è lo strumento che riempie di contenuti il Psc, che in sé rappresenta una ampia cornice. In

molti hanno criticato questa genericità, perché darebbe troppa discrezionalità all'amministrazione nella contrattazione delle caratteristiche dei singoli interventi tramite il Poc.

L'assessore Ugo Ferrari, invece, riferendosi al piano parla di «Crescita sostenibile e ai privati

il compito di dare sostanza ai programmi di riqualificazione dell'esistente. Il Poc avrà il compito di traghettare la città verso una nuova fase, dando continuità ai progetti e agli investimenti in corso. Non chiuderemo cantieri, né mortificheremo le iniziative imprenditoriali».

AVVISO DI DEPOSITO RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FISSO DI TELEFONIA MOBILE

Art. 8 L.R. 31 Ottobre 2000 n. 30 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

Che la Soc. ERICSSON TLC SPA, ha presentato domanda di autorizzazione per la installazione di una stazione radio base c/o torre piezometrica esistente area Enia, posta in località Baccanello Via Cavallo 3/A, identificata catastalmente al fg. 29 mapp. 44; Che la suddetta domanda ed i relativi elaborati di progetto sono depositati presso lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Guastalla a far data dal 18/04/2011 e per la durata di 30 giorni;

Che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/10/2000 n. 30 e s.m.i., entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito potranno essere presentate osservazioni da parte dei titolari di interessi pubblici o privati nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.

Guastalla, il 18/04/2011

Il Responsabile di Settore Arch. Anna Maria Ricci